



Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Chieti - Pescara

**RELAZIONE AUDIT DIPARTIMENTO DI SCIENZE
FILOSOFICHE, PEDAGOGICHE ED ECONOMICO-
QUANTITATIVE**



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Il giorno 25 ottobre 2017 alle ore 15:00 si è tenuto, presso la sala consiliare dell’Ateneo, a Chieti, l’audizione del Dipartimento di Scienze Filosofiche, Pedagogiche ed Economico-Quantitative dell’Università degli Studi G. d’Annunzio di Chieti.

Sono presenti per il Nucleo di valutazione: il prof. Nazzareno Re – Presidente, la Prof.ssa Maria Silvana Celentano, il prof. Fausto Fantini, il Prof. Bruno Moncharmont, la dott.ssa Anna Marchetti e il sig. Davide Di Rienzo, rappresentante degli studenti.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: il prof. Paolo Sacchetta, coordinatore.

È altresì presente il personale del Settore Valutazione della Didattica e della ricerca: il dott. Marco Costantini, responsabile, e il Dott. Livio Casoni, con funzioni di verbalizzazione.

Si è convenuto che l’audizione del Dipartimento avvenga in un unico incontro della durata di circa un’ora e mezza al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Sulla base delle indicazioni dell’ANVUR, a partire dal 2017, il Nucleo di Valutazione svolge in collaborazione con il Presidio della Qualità, audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività di ricerca e didattica. Previsto dal Sistema AVA 2.0

Come precedentemente comunicato al Dipartimento, anche mediante l’invio delle relative Linee Guida, l’audizione viene condotta sulla base dei requisiti ANVUR per l’accreditamento periodico e l’assicurazione di qualità.

I documenti di riferimento per l’audizione, preventivamente condivisi con il Dipartimento, comprendono:

- Scheda SUA RD 2013;
- Scheda Terza Missione da VQR;
- Regolamento per la ripartizione interna dei fondi di ricerca di Ateneo (ex 60%);

Con lettera del Presidente del Nucleo del 11 ottobre 2017 era stata richiesto di fornire ulteriore documentazione, con particolare riguardo a:

- Tabella “Indicatori di outcome” e relativa analisi, prevista dal Piano Integrato di Ateneo 2016-2018;
- Verbali della commissione deputata al controllo della qualità all’interno del dipartimento, prevista al quadro B.2 della SUA-RD;
- Ogni altro documento o Verbale di Consiglio di Dipartimento/Giunta relativo all’organizzazione, alle politiche di qualità e ai processi di assicurazione qualità del Dipartimento;



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

- Eventuale regolamento e/o delibere del Consiglio di Dipartimento o Giunta con i criteri per la politiche di reclutamento del Dipartimento.

e, inoltre, di anticipare per la data dell’incontro il Rapporto di Riesame della ricerca dipartimentale, previsto al quadro B.3 della SUA-RD 2014-2016, in cui sia posta particolare attenzione all’autovalutazione: (i) degli esiti della VQR 2011-2014 per le aree e i SSD afferenti al Dipartimento e (ii) degli esiti della pre-valutazione ANVUR dei Dipartimenti ai fini della selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza, basata sull’indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), tenendo anche conto –la dove possibile– dei contributi delle aree e/o degli SSD afferenti al Dipartimento.

Nessuna documentazione è stata però fornita dal Dipartimento per cui l’analisi a distanza si è basata esclusivamente sulla documentazione già condivisa e le tematiche relative alla ulteriore documentazione richiesta sono state discusse in sede di Audit.

Il Presidente Prof. Re apre la riunione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e ringrazia i rappresentanti del Dipartimento per aver accolto l’invito, cedendo la parola al Direttore del Dipartimento.

Il prof. Bonetta introduce i colleghi e presenta brevemente il Dipartimento.

Si sofferma immediatamente sul fatto che il Dipartimento effettivamente non ha avuto buoni risultati nella valutazione della ricerca, sia per quanto riguarda gli esiti della VQR 2011-2014 per la maggior parte degli SSD afferenti al Dipartimento – eccetto quelli di area filosofica e, in parte, pedagogica – sia per quanto riguarda l’indicatore di qualità della ricerca dipartimentale ISPD, il cui basso valore ha precluso il Dipartimento alla partecipazione alla selezione dei Dipartimenti di eccellenza.

Il prof. Re ricorda che l’obiettivo dell’audizione è confrontarsi sui processi per l’assicurazione della qualità esistenti allo scopo di individuare gli aspetti da migliorare. Segue l’analisi dei singoli requisiti definiti in AVA 2.0.

R4.B1 Definizione delle linee strategiche

Domanda: Come avviene la definizione delle linee strategiche per la ricerca e la terza missione?

Il Direttore riassume il processo di definizione delle linee strategiche che si è delineato in seguito a riunioni fra il Direttore ed i responsabili della commissione preposta, dalla SUA-RD, ad occuparsi delle attività di assicurazione della ricerca.

R4.B2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Domande: State monitorando i risultati di queste strategie?



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Il Direttore risponde che il Dipartimento ha previsto una commissione preposte a tale ruolo ma che, forse anche a causa della mancanza di indicazioni da parte dell’ateneo, non tutti gli obiettivi previsti dalle linee strategiche sono stati puntualmente monitorati.

Il prof. Re sottolinea che, state anche i risultati non del tutto positivi della VQR 2011-2014, e il basso valore di ISPD che ha precluso la partecipazione al finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza, il processo di raccolta e monitoraggio dati risulta importante e non può essere trascurato.

Domanda: Come è organizzato il Dipartimento per realizzare le proprie strategie di ricerca?

Dalla risposta non emerge una precisa organizzazione a riguardo e viene solo ribadito quanto indicato nel quadro B2 della SUA-RD 2013 che prevede una commissione deputata al controllo della qualità all’interno del dipartimento, di cui però non viene fornita alcuna documentazione.

Domanda: Che aspettative si hanno dalla produzione scientifica del Dipartimento rispetto alla VQR più recente? Potete chiarire la situazione dei docenti inattivi, che come indicato dall’ultima SUA-RD sono risultati essere ben 17 nel 2013 (8 professori e 9 ricercatori) nell’anno 2013?

Il Direttore, nel ribadire che il Dipartimento non ha avuto buoni risultati nella valutazione della ricerca nella VQR 2011-2014, dichiara che vi sono significative prospettive di miglioramento per l’attuale e futura produzione scientifica, anche sulla base dei recenti reclutamenti. Non emergono però dati oggettivi, ad esempio relativi a monitoraggi, a sostegno.

Riguardo agli inattivi il direttore precisa che la situazione è in via di miglioramento anche in quanto diversi dei docenti inattivi sono già in quiescenza o prossimi alla cessazione dal servizio. Non emerge però alcun monitoraggio effettuato dal Dipartimento a riguardo.

R4.B3 Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Domanda: Il Dipartimento indica con chiarezza le modalità di distribuzione interna delle risorse, coerentemente con il proprio programma strategico? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?

Il prof. Bonetta richiama il Regolamento di Ateneo che prevede che il Fondo di ricerca di Ateneo sia distribuito per il 90 % sulla base degli indicatori dipartimentali IRD1, IRD2 e IRD3 dell’ultimo esercizio VQR e che tutti i Dipartimenti si devono dotare di un regolamento interno definito da linee guida di Ateneo che prevede come la ripartizione delle risorse fra i docenti afferenti sia effettuata sulla base della produzione scientifica degli ultimi 5 anni valutata secondo una metodologia il più possibile simile a quella della VQR.



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Inoltre per quanto riguarda la distribuzione delle risorse in termini di Assegni di ricerca, posti da RTD-A sono utilizzati considerazioni basati sulla produzione scientifica dei vari settori ma non formalizzate in un vero e proprio regolamento.

Le politiche di utilizzo dei punti organico e in generale di reclutamento sono sviluppate a seguito di un’analisi delle necessità didattiche e degli esiti della ricerca dei vari settori scientifico disciplinari. Non risulta tuttavia che tali politiche siano state adeguatamente formalizzate.

Il Nucleo e il Presidio ringraziano i rappresentanti del Dipartimento di Scienza e Tecnologia del Farmaco per la partecipazione, ricordando che sarà loro inviato il verbale dell’incontro per eventuali integrazioni o modifiche.

Il verbale definitivo approvato dal Nucleo diventerà parte integrante della relazione annuale 2017.

L’audizione termina alle ore 16.30.



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

VALUTAZIONE DEI PUNTI DI ATTENZIONE DELL’INDICATORE R4.B

Di seguito sono riportate le valutazioni della commissione di audit degli specifici punti di attenzione previsti dall’indicatore R4.B del sistema AVA 2.0 che sono presi esplicitamente in considerazione dalle Commissioni di esperti valutatori ANVUR nelle loro visite di accreditamento periodico.

Indicatore R4.B	
<i>Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell’Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie.</i>	
Aspetti da considerare	Valutazione
<p>Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?</p> <p>Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo?</p> <p>Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall’Ateneo?</p> <p>Dispone di un’organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?</p>	<p>Dall’analisi della SUA-RD e dall’audizione si evince complessivamente una insufficiente strategia programmatica del Dipartimento, come confermato dall’assenza di una qualsiasi formalizzazione in un documento programmatico, con eccezione della SUA-RD. Si rileva, tuttavia, che anche la SUA-RD si limita sostanzialmente ad concisa descrizione delle attività di ricerca delle varie, e numerose, anime del Dipartimento senza proporre alcuna linea strategica e solo obiettivi estremamente generici e privi di indicatori o target associati. Dalla SUA-RD si riscontra una elevata eterogeneità delle aree scientifiche del Dipartimento (Aziendale, Economica, Filosofica, Linguistica, Pedagogica e Statistica) e poca attenzione alla loro integrazione in linee strategiche o obiettivi comuni o all’individuazione di eventuali sinergie interdisciplinari. Nella sezione B3 si constata inoltre un esercizio autovalutativo relativamente superficiale che si è limitato “ad esporre gli obiettivi di ricerca per ciascuna area scientifico-disciplinare” con poca attenzione ad un’analisi dei risultati della VQR 2004-2010 e dei punti di forza e soprattutto di debolezza. Ad esempio, non si osserva alcuna discussione riguardo l’elevato numero di docenti inattivi, ben 16 su 48 nel 2013 pari ad oltre il 30%. Si rileva, infine, una scarsa attenzione alle attività di terza missione, come si evince dalla ridotta attività nel public engagement e valorizzazione dell’unico spin-off presente. Poca attenzione appare dedicata anche all’internazionalizzazione.</p> <p>Il Dipartimento si è dotato di una sola commissione preposta allo sviluppo e al monitoraggio delle attività di ricerca, ma non ne è stata definita la composizione né chiarite del tutto le sue funzioni.</p>
<p>Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?</p> <p>Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?</p> <p>Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?</p> <p>Ne viene monitorata</p>	<p>Nonostante, come indicato nella SUA-RD, il Dipartimento si sia dotato di una commissione preposta allo sviluppo e al monitoraggio delle proprie attività di ricerca, non è stata prodotta alcuna documentazione sulla sua attività nel corso degli ultimi due anni. In particolare, il Dipartimento non ha prodotto alcuna evidenza documentata riguardo il monitoraggio dei risultati della ricerca previsto fra le attività della commissione. Nessuna documentazione (verbali o relazioni) è stata fornita riguardo attività di analisi delle attività di ricerca da parte del Consiglio di Dipartimento.</p> <p>Nonostante fosse stato richiesto esplicitamente dal Nucleo, nessuna documentazione è stata fornita riguardo un’analisi degli esiti della VQR 2011-2014, del monitoraggio della produzione scientifica dei docenti del Dipartimento nell’ultimo triennio e la redazione di un riesame dell’AQ della ricerca del Dipartimento da inserire nella SUA-RD 2014-2016.</p>



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

<p>adeguatamente l’efficacia?</p> <p>Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell’Ateneo?</p> <p>Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?</p> <p>Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell’Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall’Ateneo?</p>	<p>Pur in assenza di uno specifico programma strategico per la distribuzione interna delle risorse economiche e di personale, il Dipartimento si è dotato di un regolamento per la distribuzione delle risorse economiche trasferite dall’Ateneo con criteri di distribuzione molto chiari e basati sulla valutazione della produzione scientifica dei docenti con una metodologia aderente a quella utilizzata nella VQR ed in linea con le linee programmatiche di Ateneo. Va tuttavia rilevato che i criteri di ripartizione del regolamento sono stati di fatto imposti da un modello di ripartizione di Ateneo, deliberato dal Senato Accademico, che prevede specifici vincoli a livello dei Dipartimenti</p> <p>Nessuna documentazione è emersa per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse di personale. Nonostante dall’audit sia emersa l’intenzione del Dipartimento di adottare criteri di reclutamento basati sulla produzione scientifica, tale intento non è però comprovata da alcuna specifica delibera del Consiglio di Dipartimento riguardo politiche di reclutamento o richieste di posti di Professore o ricercatori a tempo determinato.</p> <p>Non sono previsti specifici incentivi e premialità</p> <p>I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono coerenti con le linee strategiche dell’Ateneo e basate sulle metodologie della VQR, mentre poco chiari sono i criteri di ripartizione delle risorse di personale, peraltro in linea con quelli di Ateneo che non prevedono una specifica ripartizione di punti organico ai vari Dipartimenti.</p>
<p>Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?</p> <p>Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)</p> <p>I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?</p>	<p>Non discusso in sede di audit. Dalla documentazione a disposizione non emerge comunque una chiara programmazione del Dipartimento riguardo tali aspetti.</p>

CONSIDERAZIONI FINALI

Al termine dell’audizione e di una breve condivisione di quanto emerso, il Presidente del Nucleo riassume le seguenti considerazioni:

- La documentazione prodotta per l’incontro è risultata carente, limitata ai soli documenti imposti dalla normativa nazionale e di Ateneo, ed è inoltre assente qualsiasi formalizzazione



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

delle attività previste dai documenti di programmazione della ricerca, in particolare nella SUA-RD.

- Il Dipartimento non si è dotato di alcun documento strategico, ad eccezione della SUA-RD, imposta dalla normativa nazionale. Gli obiettivi in essa fissati nell’ambito della ricerca non sono ben definiti e mancano di indicatori e target.
- L’esercizio di autovalutazione del Dipartimento è limitato e non adeguato ad identificare in maniera precisa i principale punti di debolezza di settori scientifici.
- Appare del tutto assente qualsiasi attività di monitoraggio dei risultati della ricerca.
- Nonostante la presenza nel 2013 di un elevato numero di docenti inattivi, 17 di cui 8 professori e 9 ricercatori, non risulta che il Dipartimento abbia monitorato l’evoluzione della situazione.
- Dagli esiti della VQR 2011-2014 mostrano una buona o sufficiente produzione scientifica di alcuni settori accanto ad esiti nettamente negativi di diversi altre aree, con un risultato complessivamente deludente, come testimoniato dal basso valore dell’indicatore ISPD di ricerca dipartimentale;
- Si rileva una ridotta propensione alla attività di terza missione e all’internazionalizzazione e una scarsa capacità di attrarre risorse.

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Sulla base degli esiti dell’Audit, il Nucleo formula le seguenti raccomandazioni e suggerimenti necessarie per raggiungere gli standard di AQ della ricerca previsti dal Sistema AVA 2.0:

1. Si raccomanda al Dipartimento di formalizzare le proprie linee strategiche in un documento programmatico articolato e di respiro pluriennale, che tenga esplicitamente conto anche degli indirizzi riguardo la terza missione e l’internazionalizzazione. Si suggerisce, inoltre, che nel documento siano chiaramente stati fissati obiettivi specifici e misurabili e relativi target, coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e che tengano anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall’Ateneo. Si suggerisce inoltre al Dipartimento di definire, sulla base di tale documento programmatico, un piano di azioni adeguato al loro conseguimento in cui siano individuate le responsabilità, le risorse a disposizione e i target temporali e di risultato attesi.
2. Si raccomanda al Dipartimento di dotarsi di un’organizzazione funzionale a realizzare le proprie strategie, basata su una o più commissioni preposte allo sviluppo e al



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

monitoraggio degli obiettivi proposti strategie, incluso il riesame della ricerca previsto dalla SUA-RD, la cui composizione ed i cui ruoli siano ben chiari e definiti.

3. Si suggerisce che le attività della commissione preposta allo sviluppo e al monitoraggio delle proprie strategie siano documentate sulla base di verbali delle riunioni (almeno 2-3) effettuate durante l’anno e discusse in Consiglio di Dipartimento.
4. Si raccomanda che la commissione preposta al riesame della ricerca provveda – ciclicamente e con un periodo di riferimento di norma di un anno - a condurre analisi convincenti dei punti di forza e di debolezza, degli eventuali problemi e delle loro cause e proporre azioni migliorative plausibili e realizzabili - identificando le responsabilità, le risorse disposizione e i target temporali e di risultato attesi - e monitorarne adeguatamente l’efficacia.
5. Si raccomanda che il Dipartimento indichi con chiarezza i criteri e le modalità interne di ripartizione ed utilizzo dei punti organico (in maniera analoga a quanto già fatto con le risorse economiche) coerentemente con le proprie linee strategiche definite in un documento programmatico articolato (vedi punto 1), in coerenza con le linee strategiche dell’Ateneo, specificando in quale modo i criteri individuati sono utilizzati nella attribuzione dei punti organico per ruolo e settore scientifico disciplinare ed evidenziandone il loro utilizzo nelle delibere di Dipartimento relative alle proposte di chiamata.
6. Si raccomanda che il Dipartimento si doti di un documento di programmazione delle attività del personale tecnico amministrativo che indichi chiaramente ruoli e responsabilità del personale coinvolto nella ricerca e, di concerto con la scuola, nella didattica e preveda – coerentemente con il Piano della Performance di Ateneo - l’assegnazione di obiettivi finalizzati al miglioramento continuo con indicazione di risorse, target di tempo e di risultato.
7. Si suggerisce di tener conto nel documento di programmazione anche di una ricognizione e della ripartizione degli spazi nonché dell’adeguatezza delle strutture e risorse disponibili per il sostegno alla ricerca.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione

Prof. Nazzareno Re